



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

#### SOMMARIO

Anno 15 - n° 46 20 novembre 2016

##### 1.1 EDITORIALE

Con l'acqua alla gola?

##### 2.1 LATTIERO CASEARIO

Sensibile rimbalzo del Grana Padano e del Parmigiano.

##### 3.1 CONSUMI

Ismea, flette la spesa alimentare nel 2016

##### 3.2 MECCANICA

EIMA International: il trionfo della meccanica

##### 4.1 CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati sostenuti.

##### 5.1 AGRICOLTURA E NETWORK

#Cia2016: Agricoltura, da creazione "Network dei Valori" risposte per 800 mila aziende

##### 5.2 INVESTIMENTI TECNOLOGIE

Appennino: al via la banda larga

##### 6.1 EXPORT E GASTRONOMIA

Food Valley protagonista a New York

##### 7.1 SICUREZZA

USA: Parmesan grattugiato richiamato dopo test sulla Salmonella.

##### 8.1 TERRITORIO E SICUREZZA

Water Lab: i droni per il monitoraggio del territorio

##### 9.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

##### 9.2 PROMOZIONI

"birra" e partners

Editoriale

## Con l'acqua alla gola?



Alla ricerca del consenso a tutti i costi. La propaganda referendaria, sempre più spregiudicata, ha assunto sin dall'inizio un carattere politico piuttosto che tecnico. E dopo? Dopo inizierà la campagna elettorale. I conti e i problemi dell'Italia resteranno ancora in attesa di soluzione. Quando mai si ripeterà una congiuntura economica come quella degli ultimi due anni e che l'Italia non ha saputo sfruttare?

**di Lamberto Colla** Parma 20 novembre 2016

Distratti per alcune settimane dall'infuocata campagna elettorale statunitense, divisi tra i sostenitori della lady di ferro rappresentante di quella oligarchia finanziaria che vorrebbe governare il mondo e l'outsider eclettico e verace miliardario Trump, che in totale solitudine ha sfidato

tutto e tutti, rappresentante invece di quella media e bassa borghesia statunitense preoccupata per le proprie sorti e per quelle dell'industria americana, abbiamo accantonato le preoccupazioni legate allo stato di salute della nostra economia, del nostro bilancio e della resa dei conti politica che si consumerà, presumibilmente, con il prossimo referendum.

**Questa lunghissima campagna referendaria** ha fatto perdere un anno di attività politica, quella onorevole, a favore di una azione tutta imperniata sulla figura del Presidente del Consiglio che, occorre dargli merito, ha saputo reggere e contrastare con invidiabile lucidità, spudorata astuzia e onnipresenza fisica. Dalla Radio, alla televisione, un giorno a Washington e il giorno seguente a Bari. Energie che, se fossero state messe a frutto nell'interesse collettivo,

avrebbero prodotto la "rivoluzione" da moltissimi auspicata e per la quale, il giovane Renzi, da quando venne incoronato da Giorgio Napolitano, avrebbe ottenuto il consenso anche di buona parte del centro destra moderato.

**Il risultato, invece, almeno dal punto di vista economico, è stato miserrimo.**

I **lacchè governativi** hanno esultato all'annuncio dell'ISTAT che registrava, per il terzo trimestre 2016, un **+0,3%** di PIL che diventava ben **0,9%** sui 12 mesi. [Ben oltre le aspettative](#) ha dichiarato il **Ministro dell'economia Pier Carlo Padoan**. D'altra parte cosa ci si può attendere da un [Ministro che non sa quanto costa in litro di latte](#), una retta d'asilo o un litro di benzina. Ben venga che sia ottimista, almeno lui.

Non vorrei però che il Ministro Padoan, il Primo ministro Renzi e tutti gli altri governativi e paragovernativi, ritenessero di essere stati loro e la loro politica economica gli artefici di questa crescita "mostruosa".

Anzi, a ben pensare, **sono loro i responsabili di questo disastro economico.**

In tre anni la nostra crescita è stata praticamente a ZERO o ZERO VIGOLA nonostante la concomitanza di fattori macroeconomici favorevoli e irripetibili (dal prezzo del **petrolio ai minimi storici** e sul quale si è speculato mantenendo i prezzi al consumo elevatissimi), al **mega aiuto di Draghi**, che sfidando i falchi tedeschi, ha imposto e poi rinnovato il [Qe \(Quantitative Easing\)](#) mantenendo un tasso di interesse prossimo a zero. Un grazie va anche alla grande finanza para-governativa che ha mantenuto lo **spread entro valori più** che accettabili (da 100 a 120 circa quando al tempo di [Berlusconi l'avevano spinto anche oltre 600](#)).

Insomma **tutta una serie di aiutini** che hanno consentito alle economie di altri Paesi UE in crisi come noi ([leggi Spagna ad esempio alle prese tra l'altro con una crisi politica e istituzionale non indifferente](#)) di fare passi da gigante, almeno rispetto a noi.

**E allora caro Ministro, se vuole attribuirsi il merito glielo concediamo tutto. Un merito vergognoso di cui le assegnamo, visto che lo apprezza, tutta la responsabilità professionale e politica.**

Ma l'ultima, in ordine di tempo, **vergognosa manovra** da parte di un manipolo di deputati (**12 parlamentari PD**) paragovernativi, è stata tentata durante la **baraonda degli emendamenti** alla Legge di Stabilità. Un emendamento, infatti, avrebbe previsto, con la scusa del riordino, di introdurre **l'IMI (imposta Municipale Immobili)** in sostituzione e accorpamento di IMU e TASI. Peccato che la nuova imposta avrebbe generato un **maggiore gettito fiscale**.

Un errore, è stata la giustificazione, e infine **Renzi** stesso si è gettato nella mischia dichiarando che le "Tasse non si aumentano".

**Bene, Ben detto Matteo. Attento che i tuoi vassalli stanno tradendo le tue aspettative.**

#### Conclusioni

Dopo la figuraccia della **cena con Obama** e del sostegno alla **Trumpata Hillary** (tra l'altro il [Ministero dell'Ambiente ha versato un sostegno di oltre 100.000€](#) alla **fondazione Clinton**), della bocciatura della legge di stabilità presentata in commissione UE (dopo poche ore gli **Uemanoidi** di Bruxelles si sono accorti che mancavano delle coperture o non tornavano i conti delle spese), il **Gianburrasca** della politica italiana, alza il tiro e **minaccia il Veto** al bilancio UE, scatena alcuni "Bravi" a introdurre qualche emendamento correttivo, il tutto mentre macina migliaia di chilometri a **promuovere il Si** al referendum, di piazza in piazza, e **stalkerizzando** i residenti esteri



con una lettera promozionale (chissà quanto sarà costata al PD) che tra l'altro riporta il sito web sbagliato che punta a un sito **Sostenitore del NO!**

Un **errore** dovuto alla fretta e alla paura di perdere, come i sondaggi (per quel che valgono) stanno indicando.

Provare per Credere, cliccate: [www.bastausi.it](#)

**Ormai siamo tutti alla frutta!**



## LATTIERO CASEARIO

**Sensibile rimbalzo del Grana Padano e del Parmigiano**

Battuta d'arresto dei listini del latte spot e del burro. In forte crescita il prezzo del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano.

(Virgilio - CLAL)

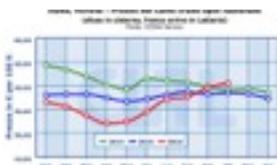


## Lattiero Caseario

**Sensibile rimbalzo del Grana Padano e del Parmigiano**

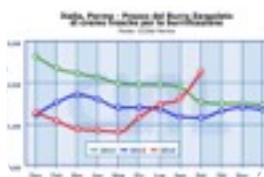
Battuta d'arresto dei listini del latte spot e del burro. In forte crescita invece il prezzo del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano.

di Virgilio Parma 16 novembre 2016 -



**LATTE SPOT** Battuta d'arresto per il latte spot. Dopo un trimestre di quasi costante ascesa il latte spot, quotato alla borsa merci di Verona, conferma i listini della settimana precedente. In particolare il prezzo del latte

crudo spot nazionale quota 44,33€/100 litri come valore minimo e 45,36 come valore massimo. Tra 45,88 e 46,91 €/100 litri la quotazione del latte intero pastorizzato estero e infine tra 26,91 e 27,95€/100 litri di latte.



**BURRO E PANNA** Seconda settimana di stasi per il burro milanese, mentre guadagna 2 centesimi la crema a uso alimentare. Confermati tutti gli altri prezzi dei prodotti presi in esame.

Borsa di Milano 14 novembre: (=)  
 BURRO CEE: 4,15€/Kg  
 BURRO CENTRIFUGA: 4,30€/Kg  
 BURRO PASTORIZZATO: 3,20€/Kg  
 BURRO ZANGOLATO: 3,00€/Kg  
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,38€/Kg (+)  
 MARGARINA ottobre: 1,0 -1,06€/kg (=)



Borsa Verona 14 novembre (+):  
 PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,38-2,43 €/Kg (=)

Borsa di Parma 11 novembre 2016: (=)  
 BURRO ZANGOLATO: 2,60€/Kg  
 Borsa di Reggio Emilia 15 novembre 2016 (=)  
 BURRO ZANGOLATO: 2,60 - 2,60 €/kg.

**GRANA PADANO**

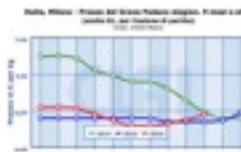
Sensibile rimbalzo di 10 centesimi per il Grana Padano DOP, sia per quanto riguarda la stagionatura di 9 mesi sia per quella di 15 mesi e oltre, trattate alla borsa di Milano.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,65 - 6,75 €/Kg.  
 - Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 7,45 - 8,05 €/Kg.

**PARMIGIANO REGGIANO** Continua inesorabile la risalita del Parmigiano Reggiano che ha preso avvio lo scorso luglio e non ancora interrotta. 10 centesimi guadagnati dai prezzi minimi e ben

+15 centesimi i valori massimi aggiornati alla borsa comprensoriale di Parma.

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura: 8,75 - 9,20€/Kg  
 - Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura: 10,10 - 10,55€/Kg



## Ismea, flette la spesa alimentare nel 2016

Attenzione alla salute e necessità di risparmio sono i principi, non sempre convergenti, che guidano le scelte alimentari degli italiani.

Roma - Nei primi nove mesi del 2016 gli acquisti di alimentari e bevande si riducono di un punto percentuale, con cali più accentuati per le carni e i latticini caseari.

Il 2016 si avvia a chiudersi con il segno meno per la spesa che le famiglie destinano all'alimentazione tra le mura domestiche. Il bilancio dei primi nove mesi dell'anno, secondo le rilevazioni Ismea-Nielsen, indica infatti una riduzione degli acquisti di cibo e bevande dell'1% rispetto al 2015, anno che ricordiamo, aveva segnato una leggera ripresa dei consumi dopo i significativi cali registrati negli anni più duri della crisi.

Il carrello della spesa, come spesso succede, fa da cartina tornasole dei fenomeni in atto nella società. Vi si riflettono spinte contrapposte: da una parte la ricerca della qualità, l'attenzione alla salute, all'eticità e alla sostenibilità degli alimenti che si portano in tavola e dall'altra la tendenza al risparmio che si spinge, per le famiglie meno abbienti, fino alla rinuncia degli alimenti di base.



La flessione della spesa rilevata dall'Ismea è frutto di dinamiche eterogenee tra i diversi comparti, tra cui si segnalano cali, anche di una certa intensità, per le carni (-5,6%), i salumi (-5,2%) il latte e derivati (-3,6%) e oli e grassi e vegetali (-1,9%), solo

in parte compensati da un incremento degli acquisti di prodotti ittici (+2,6%) e della frutta (+1,7%). Per le altre categorie di prodotto le variazioni in positivo e negativo risultano più contenute: nello specifico +0,1% per i derivati dai cereali, -0,7% per le uova e -0,3% per gli ortaggi.

Mentre gli acquisti di carne stanno registrando una riduzione che assume ormai caratteristiche strutturali i prodotti ittici hanno trovato nell'anno in corso un maggiore spazio nel carrello degli italiani. Alle referenze di quest'aggregato le famiglie hanno dedicato il 7,4% della loro spesa agroalimentare complessiva, (era il 7,2% nel 2015). Si sottolinea, in particolare, il buon apprezzamento per il pesce fresco con un avanzamento della spesa del 4,8% sui primi nove mesi del 2015.



Infine, l'analisi del comparto delle bevande alcoliche e analcoliche, indica una lieve tendenza flessiva (-0,6%) dopo l'aumento del 2015 (+3,2% rispetto al 2014). Nello specifico, flette la spesa per bevande analcoliche (-3,8%), mentre tiene quella per le acque minerali e la birra (+0,4%). Anche in questo caso la diminuzione del consumo di bevande ricche di zuccheri riflette una maggiore consapevolezza circa lo stretto rapporto tra salute e alimentazione. Per i vini, infine, la spesa risulta nel complesso più contenuta rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, nonostante l'ottima performance degli spumanti (+10%).

(Fonte Ismea 16 novembre 2016)

## EIMA International: il trionfo della meccanica

Si chiude con la cifra record di 285 mila visitatori la grande kermesse della meccanica agricola, che ha richiamato alla fiera di Bologna operatori da 140 Paesi. Numerosissimi gli incontri d'affari, ma in crescita anche l'interesse mediatico e social per un evento che rappresenta, in assoluto, una delle più grandi "feste" dell'agricoltura e della terra.

Un successo al di là di ogni previsione quello di EIMA International, la rassegna della meccanica agricola che si è conclusa ieri sera alla fiera di Bologna con il record storico di visitatori. Nei cinque giorni dell'esposizione il numero delle presenze ha raggiunto la quota complessiva di 285 mila, con un incremento del 21% rispetto alla precedente edizione (2014), e con un numero di operatori esteri pari ad oltre 44 mila, con un incremento del 18%. La grande kermesse - organizzata dalla Federazione italiana dei costruttori FederUnacoma (Confindustria) - ha prodotto un numero esorbitante di contatti d'affari, offrendo alla massa dei visitatori una gamma vastissima di tecnologie realizzate dalle 1.900 industrie espositrici presenti nei padiglioni della fiera. Ma ha rappresentato anche una "festa" per il mondo dell'agricoltura e quello dei motori, con riflessi importanti anche sul piano mediatico e dei "social". Centinaia di giornalisti, provenienti da ogni parte del mondo, hanno raccontato questo evento dal vivo, mentre un vasto pubblico di operatori ha potuto seguire



o svolgersi della manifestazione grazie alla EIMA Web TV, che ha realizzato oltre 40 servizi e 8 dirette streaming. Oltre 75 mila persone sono state raggiunte attraverso FaceBook, e questo ha prodotto 500 mila interazioni (like, comment e condivisione dei post pubblicati). L'equipe dell'EIMA Social Team di Image Line - Agronotizie/FederUnacoma ha prodotto oltre 1000 contenuti multimediali, che permetteranno all'evento di vivere sul Web anche nei mesi a venire. Ma l'edizione 2016 di EIMA International è stata soprattutto quella delle delegazioni di operatori esteri (80 in totale delle quali 70 realizzate da FederUnacoma grazie al sostegno e alla collaborazione fattiva dell'ICE, l'Agenzia del Ministero dello Sviluppo Economico preposta all'internazionalizzazione delle imprese. La sola iniziativa ICE-FederUnacoma ha prodotto circa quindicimila visite agli stand delle aziende espositrici e tremila incontri "business to business" organizzati per gli operatori facenti parte delle delegazioni. Gli operatori delle delegazioni sono arrivati soprattutto dal Sudamerica, dall'Africa Mediterranea e Sub-Sahariana,

dal Medio Oriente, dal Sud est asiatico, oltre che da Repubbliche dell'ex Unione Sovietica, Balcani e Oceania. Per la prima volta hanno visitato l'Eima delegati di Giordania, Kenya, Mozambico e Palestina, mentre quelle di Argentina, Brasile, Cile, Iran e Perù sono state le delegazioni più numerose. Al di là delle delegazioni ufficiali, gli oltre 40 mila operatori esteri "autonomi" sono giunti da 140 Paesi. L'interesse dei visitatori italiani e stranieri ha coperto tutti i settori dell'expo: dai trattori alla componentistica, dall'irrigazione al giardinaggio, fino alle bioenergie, rappresentate nell'area "Energy" realizzata da Itabia, e strutturata per offrire anche un saggio pratico delle tecnologie per lo sfruttamento energetico dei residui e delle produzioni agricole. Tra le tante iniziative di successo, la nuova area di EIMA Desk, organizzata in collaborazione con l'Unacma, e il Concorso Comuni Fioriti d'Italia, realizzato nell'ambito delle iniziative per il "Green". "Questa edizione chiude in modo glorioso il ciclo di EIMA International allestita nelle attuali strutture del quartiere fieristico bolognese - ha detto il Presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni - e ci proietta verso un futuro nel quale l'Esposizione cambierà il proprio aspetto grazie ai progressivi interventi, previsti da BolognaFiere, di ristrutturazione del quartiere fieristico. Un quartiere in trasformazione, per accogliere al meglio una rassegna che si colloca ai vertici mondiali nel settore e che sa coinvolgere aziende e operatori come nessun'altra".

Bologna, 14 novembre 2016 (galleria immagini)



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Mercati sostenuti.

Il mercato proprio non sa che direzione prendere e nell'incertezza non scende nonostante diversi analisti confermino di elevati stock, buoni raccolti, ottime semine e di contro i consumi, le vendite, le trasformazioni tengono.

Mario Boggini - Officina Commerciale



#### Mercati internazionali

### Cereali e dintorni. Mercati sostenuti.

Il mercato proprio non sa che direzione prendere e nell'incertezza non scende nonostante diversi analisti confermino di elevati stock, buoni raccolti, ottime semine e di contro i consumi, le vendite, le trasformazioni tengono.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 16 novembre 2016

Significativi sono i mutamenti avvenuti negli indici di riferimento: l'Indice dei noli è salito a 1084 punti, il petrolio (wti) è a circa 46 dollari al barile e il cambio gira a 1,07050 scendendo rapidamente, nell'arco di una sola settimana da 1,13 a 1,07.

Gli importatori, sostenuti dal calo dell'Euro e dagli aumenti del mercato, escono con le farine di **soya** a 343 per la normale sul pronto, mentre la proteica viene proposta a 352 (prezzi partenza porto sino dicembre), e per il 2017 invece espongono la merce a 344/353 mentre per il primo semestre 2018 a 351.

Il **girasole** proteico viene proposta da 208 a 210 euro partenza porto, la farina di **colza** 225 partenza silos interni, il **girasole 28%** a 148/152 euro partenza stabilimenti interni, il seme di **soya** sui porti a 372. I prezzi quindi tengono sostenuti dal dollaro rafforzato nei confronti dell'euro

Anche il mercato dei premi sulla farina di soya è ancora stazionario tra 30/40 dollari sul 2017 e 35/45 dollari sul 2018 rispettivamente per la 44% e per la 46,50%.

Per quanto riguarda il mercato interno c'è da osservare la continua ripresa dei **cruscami** di grano. Per quanto riguarda i cereali, fatta eccezione per il grano che si sta sempre più rafforzando, pesano i problemi di logistica, treni e camion in ritardo.

**Gli scambi sono sempre ridotti**, si cominciano ad ipotizzare prezzi sul 2017/2018 per il mais intorno a 178 euro da ottobre 2017 a giugno 2018 partenza porto di Ravenna ma, come per altri prodotti, sono relativamente poche le posizioni acquistate.

Il mercato delle **bioenergie** rimane incerto

e per di più il mais tossinato scarseggia a fronte di prezzi non più convenienti.

In sostanza il mercato langue sulla base delle notizie che confermano gli elevati stock, produzioni sostenute e consumi in tenuta. La vera incognita quindi resta **valuta** che in questo momento è più che mai legata a quella che sarà la politica estera degli U.S.A. e alle eventuali contromosse dell'Unione Europea.

#### Indicatori internazionali 16 novembre 2016

L'Indice dei **noli** è salito sensibilmente sino a 1.084 punti, il **petrolio** è risalito verso i a 45,50\$ e l'indice di **cambio** è sceso improvvisamente a 1,07050.

Indicatori del 16 novembre 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1.084	1,07050	46,0 \$/bar

(\* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

**Andalini**  
pasta dal 1956

#cia #agricoltura #crisi

## #Cia2016: Agricoltura, da creazione "Network dei Valori" risposte per 800 mila aziende

La proposta lanciata all'Assemblea nazionale dal presidente Dino Scanavino: dare vita ad accordi quadro che tengano assieme agricoltura, artigianato, commercio, logistica ed enti locali. Funzioneremo come Reti d'impresa di territorio, per portare il cibo di qualità dai campi ai consumatori. Un codice caratterizzerà questo processo e verrà inserito nel packaging dei prodotti in vendita. Benefici per tutti con un risparmio immediato di 18 miliardi di euro sottratti al "mostro burocrazia".

L'agricoltore italiano perde un giorno su quattro per assolvere le pratiche e gli adempimenti burocratici. Prima di poter commercializzare un litro di latte, deve superare 7 step normativi e mettere in conto uscite per la gestione aziendale di ben 21 mila euro l'anno. Ancora oggi una pratica di subentro in azienda agricola, da genitore a figlio, genera un faldone di 22 kg di carta alto 80 centimetri, accumulato in un "pellegrinaggio" che tra i vari uffici coinvolti dura quasi due anni. La stessa pratica, eseguita nei Paesi virtuosi del Nord Europa, si risolve con la stampa di tre mail di posta elettronica certificata. Sono solo due esempi



del "peso" della burocrazia che ogni anno costa oltre 26 miliardi alle piccole e medie imprese, prima di tutto quelle agricole. Non a caso, i produttori italiani indicano tra le maggiori difficoltà proprio l'eccessivo appesantimento degli obblighi normativi e la pressione della fiscalità. A cui si aggiunge un problema strutturale legato all'organizzazione commerciale del prodotto e a una distribuzione del valore non equa all'interno delle filiere. Da questa premessa prende forma il progetto della Cia-Agricoltori Italiani che oggi, dalla sua Assemblea nazionale all'Auditorium Conciliazione di Roma, lancia i "Network dei Valori".

La proposta della Confederazione è semplice e chiara: bisogna creare accordi sinergici ben codificati tra l'agricoltura, l'artigianato, il commercio, la logistica e gli enti locali per costruire un percorso virtuoso intorno alle produzioni agroalimentari. Una sorta di patto per dare vita a "Reti d'impresa territoriali" capaci di mettere in trasparenza l'intero processo che porta i prodotti agricoli e alimentari di quel luogo dal

campo al consumatore. Con un codice di tracciabilità "ad hoc", da apporre sul packaging dei cibi, a certificazione e garanzia del processo avvenuto all'interno di un accordo di "Network".

"Il progetto è ambizioso -sottolinea il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino alla presenza, tra gli altri, del ministro del Lavoro Giuliano Poletti e del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina intervenuti all'Assemblea-. Ma è una strada che bisogna percorrere perché porterebbe benefici a tutti i comparti coinvolti: non solo quello produttivo, ma anche quello della logistica e del commercio fino ad arrivare ai consumatori". In questo senso, continua Scanavino, "la tragedia del terremoto che ha colpito il Centro Italia può rappresentare il banco di prova per iniziare il percorso dei 'Network dei Valori' proprio dai territori feriti dal sisma, per dare impulso alla ripresa delle attività economiche e sostenere la commercializzazione delle produzioni tipiche e locali".

Da una prima proiezione della fattibilità del progetto, con i "Network dei Valori" secondo la Cia si potrebbero risparmiare circa 18 miliardi di euro. "Più di 800 mila aziende agroalimentari italiane -conclude il presidente della Cia- chiedono sostanzialmente questo: ovvero un netto abbattimento del peso burocratico, facendo leva su un sistema maggiormente fiduciario tra imprenditori e istituzioni e su reti semplici, snelle e dirette tra i vari componenti di ogni filiera".

#internet #appennino #bandalarga -

## Appennino: al via la banda larga

Sviluppo. La Regione sblocca 10,6 milioni di euro per portare la banda ultralarga in 96 comuni rurali, priorità a quelli di montagna: "Crescita e territorio, strategico investire in aree Appennino"

Da Piacenza a Rimini, gli interventi attraverso la programmazione dei fondi del Psr 2014-2020. L'assessore Caselli: "Rilanciare l'agricoltura di montagna, spesso penalizzata da difficili condizioni ambientali". L'assessore Donini: "Nuove opportunità di crescita con la realizzazione dell'Agenda digitale, entro il 2020 coperto l'intero territorio dell'Emilia-Romagna"

Bologna - La Montagna va in Rete. La Giunta regionale ha sbloccato oltre 10,6 milioni di euro di fondi europei per completare entro il prossimo quadriennio la copertura con la rete Internet ultraveloce del territorio rurale e in particolare di quello appenninico.



Il programma di infrastrutturazione digitale interessa 96 comuni (si tratta di interventi per collegare 33 municipi e 83 aree produttive) di cui 21 nella provincia di Bologna, 20 in quella di Parma, 10 in quella di Piacenza, 13 in quella di Reggio Emilia, 5 in quella di Rimini, 11 in quella di Modena, 11 in quella di Forlì-Cesena, 2 in quella di Ravenna e 3 in quella di Ferrara.

I 10,6 milioni rappresentano la prima tranche di una dotazione finanziaria complessiva di circa 49,6 milioni che la nuova programmazione 2014-2020 del Programma regionale di sviluppo rurale (Psr)

ha espressamente destinato all'implementazione delle infrastrutture digitali nelle aree rurali non ancora raggiunte delle reti in fibra ottica, con priorità - appunto - per quelle dell'Appennino. Un territorio dove praticare l'agricoltura spesso significa essere penalizzati da costi più elevati a causa di condizioni ambientali difficili. Un intervento che si inquadra nell'attuazione del piano dell'Agenda digitale regionale, che attraverso l'investimento di 255 milioni di euro tra risorse statali, regionali e comunitarie porterà entro il 2020 la banda ultra larga a 30 Megabit per secondo e a 100 Megabit per secondo rispettivamente nel 100% e nell'85% del territorio dell'Emilia-Romagna.

"Quella di montagna- sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli- è un'agricoltura di grande qualità, che dà prodotti tipici eccellenti. Senza dimenticare il ruolo degli agricoltori come 'custodi' del territorio, per ridurre il rischio idrogeologico e contrastare l'abbandono di aree vitali per la nostra regione. È pertanto strategico investire in queste zone, sia per rendere più agevole il

## Food Valley protagonista a New York

Food Valley protagonista a New York, taglio del nastro per la rassegna delle eccellenze enogastronomiche dell'Emilia-Romagna, Bonaccini: "Qui per continuare a crescere, sviluppo e occupazione attraverso qualità e innovazione del nostro agroalimentare"

Con il via alla 'mostra' dei prodotti Dop e Igp regionali (saliti a 44, record in Europa), si apre la settimana della cucina emiliano-romagnola nella Grande Mela. Usa primo mercato extraeuropeo per l'export agroalimentare made in Emilia-Romagna. L'assessore Caselli: "Qualità la nostra carta vincente nel mercato globale"

Bologna - Prodotti che in tutto il mondo sono simbolo del Made in Italy, dal Parmigiano Reggiano al Prosciutto di Parma, dagli Aceti balsamici alla Padina Romagnola, alla Mortadella Bologna, passando per il Sale di Cervia, il Cotechino Modena e i grandi vini. Grandi nomi e grandi marchi di una filiera - il comparto agroalimentare dell'Emilia-Romagna - che vale oltre 20 miliardi di euro, il 15% del totale nazionale, che dà lavoro (considerando anche i settori collegati) a oltre 300 mila persone e che nel 2015 ha messo a segno un valore record dell'export con quasi 5,8 miliardi di euro, +6,2% rispetto all'anno precedente. Un trend che continua anche nel 2016.

E la Food Valley è protagonista a New York dove oggi il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha inaugurato la rassegna delle eccellenze enogastronomiche emiliano-romagnole, prodotti che fino al 20 novembre saranno in vetrina a Eataly Downtown nell'ambito della prima Settimana della cucina italiana nel Mondo, l'iniziativa promossa dal ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale in collaborazione con quelli dell'Agricoltura, dello Sviluppo economico e dell'Istruzione.

"Parlano emiliano-romagnolo molti dei prodotti enogastronomici più apprezzati nel mondo, simboli della nostra terra e del suo saper fare- ha affermato Bonaccini-. Del resto, l'Emilia-Romagna detiene il record per produzioni di qualità, è infatti la prima regione in Europa per numero di prodotti la cui origine e denominazione protetta vengono certificate dalla Ue: sono 44 in totale, 19 Dop e 25 Igp. Peraltro, lo scorso anno



l'export del comparto agroalimentare emiliano-romagnolo ha raggiunto la cifra record di 5,8 miliardi di euro, che quasi certamente verrà superata al termine del 2016. E per rafforzare la promozione delle nostre eccellenze e della nostra cucina siamo qui a New York - nel 2015 l'export verso gli Usa del nostro agrofood è cresciuto del 28,5% - in occasione della settimana della cucina italiana ed emiliano-romagnola nel mondo, insieme alle istituzioni, al mondo produttivo e universitario della regione, per creare le condizioni per crescere ancora, aiutando le nostre imprese ad andare all'estero, attraendo investimenti e turisti in Emilia-Romagna, spingendo su ricerca e innovazione, contrastando le contraffazioni e proteggendo i nostri marchi. Tutto- ha chiuso il presidente della Regione- per creare sviluppo e nuova occupazione".

Il taglio del nastro odierno - con il presidente Bonaccini anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli, il Console generale d'Italia a New York, Francesco Genuardi, e l'ad di Fico Eataly World, Tiziana Primori - vede dunque l'Emilia-Romagna mettere a tavola il mondo. Esordio con il Parmigiano Reggiano Day, organizzato dalla Regione in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, l'Enoteca dell'Emilia-Romagna e i cuochi dell'Associazione Chef to chef, la prima di una serie di giornate dedicate che fino al 20 novembre vedrà protagonisti i prodotti Dop e Igp regionali. Obiettivo, raccontare le storie che hanno reso possibili alcune delle eccellenze enogastronomiche della Food Valley, con degustazioni guidate in tre appuntamenti quotidiani (alle ore 12, 13 e 18).

Dopo il Re dei formaggi, si prosegue domani con la giornata dedicata al Prosciutto di Parma, quindi gli Aceti Balsamici di Modena e Reggio Emilia, poi la Mortadella Bologna e, domenica, il gran finale con il trionfo delle paste ripiene, nel solco della più genuina tradizione emiliano-romagnola. Il tutto in abbinamenti con i grandi vini dell'Emilia-Romagna (dal Sangiovese di Romagna, alla Malvasia dei Colli di Parma, ai Lambruschi dell'Emilia, passando per il Pignoletto

spumante e l'Albana di Romagna) e altre eccellenze quali la Piadina Romagnola Igp, il Sale di Cervia, il Cotechino di Modena Igp.

"La qualità dei nostri prodotti, delle materie prime così come delle tecniche di produzione, è la nostra carta vincente nel mercato globale- ha aggiunto Caselli-. La dimensione internazionale è fondamentale per essere sempre più competitivi e come Regione stiamo lavorando con determinazione in questa direzione. Puntiamo su tipicità e sicurezza alimentare, con cicli produttivi caratterizzati da innovazione e sostenibilità ambientale. Così come è necessario fare gioco di squadra insieme al mondo produttivo e agire come sistema Paese: questa missione in Usa- ha chiuso l'assessore- si sposa con le iniziative specifiche che il Governo sta portando avanti per la promozione del Made in Italy nel Nord America".

### La Food Valley conquista gli Usa

L'Emilia-Romagna è la prima regione in Italia e in Europa per prodotti Dop e Igp: ben 44, con un valore alla produzione di oltre 2,5 miliardi di euro, il 40% del dato nazionale e il 15% di quello europeo. Secondo la classifica Qualivita Ismea sull'impatto territoriale dei prodotti a Indicazione geografica in Italia, su 20 province, al primo e al secondoposto ci sono Parma (950 milioni di euro) e Modena (376 milioni), al quarto Reggio Emilia con 355 milioni. All'ottavo posto Bologna con 290 milioni. Emiliano-romagnolo anche il ristorante che nel 2015 è stato incoronato migliore del mondo da "50 Best Restaurant", ovvero l'Osteria Franciscana di Modena dello Chef Massimo Bottura, tra i protagonisti della missione emiliano-romagnola negli Usa insieme ad altri grandi cuochi stellati di Chef to Chef quali Igles Corelli, Riccardo Agostini e Alberto Bettini, insieme alle Mariette di Casa Artusi.

Gli Stati Uniti sono per l'agroalimentare regionale il mercato più importante fuori dall'Unione europea con un export in costante crescita e che dopo il +28,5% messo a segno nel 2015 vede proseguire il trend positivo anche nei primi sei mesi del 2016, che hanno fatto registrare un +8,9%.

La missione a New York, guidata dal presidente Bonaccini, vede la partecipazione del Comune di Bologna, del Comune di Parma, cittàdesignata nel 2015 dall'Unesco come Città Creativa della Gastronomia, di FICO Eataly World (il grande parco tematico che a Bologna vedrà riuniti tutti i saperi dell'eccellenza enogastronomica emiliano-romagnola e italiana), della Fondazione FICO per



l'Educazione alimentare e alla sostenibilità, di Casa Artusi, dei Consorzi di tutela e dell'Enoteca regionale dell'Emilia-Romagna.

Oltre alla promozione dei prodotti regionali, al centro degli incontri istituzionali previsti, fra cui quello con rappresentanti della Food and Drug Administration americana, ci sono i progetti di internazionalizzazione dell'agrofood e le iniziative sul fronte dell'attrattività degli investimenti, in collaborazione con l'Istituto per il commercio estero (Ice), e temi come le barriere doganali, la protezione dei marchi regionali, la lotta alla contraffazione e il riconoscimento delle Indicazioni d'origine europee.

La missione istituzionale a New York segue di un anno quella in California, dove il presidente della Regione firmò un importante accordo sui cambiamenti climatici, ed è anche l'occasione per parlare di innovazione legata al cibo, salubrità e sicurezza alimentare, ma anche delle tecniche agricole più rispettose dell'ambiente.

**In allegato** le foto dell'inaugurazione: taglio del nastro e chef



delle aziende agricole".

“Questa iniziativa- aggiunge l'assessore regionale all'Agenda digitale, Raffaele Donini- rientra nelle molteplici azioni dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna e si inquadra in una strategia di ampio respiro per creare nuove opportunità di crescita e sviluppo per l'intero territorio regionale e migliorare l'accessibilità ai servizi digitali più avanzati”.

f a r e  
i m p r e s a  
s i a p e r  
f a v o r i r e  
u n a

m a g g i o r e  
c o m p e t i t i v i t à

### Il programma degli interventi

L'intervento nei 96 comuni sarà realizzato da Lepida SpA, società in house della Regione per la progettazione e realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi informatici di ultima generazione, nelle cosiddette "aree bianche", cioè quelle dove gli operatori privati non investono per scarsa redditività. In particolare, Lepida interverrà per estendere la rete delle dorsali. I lavori di installazione delle infrastrutture digitali, già appaltati alle ditte esecutrici, partiranno all'inizio di dicembre in base ad un cronoprogramma approvato nel maggio scorso dalla Giunta regionale. La seconda tranche di 39 milioni di euro di fondi del Psr sarà invece utilizzata per la realizzazione, a partire dal 2017, da parte di un concessionario che verrà selezionato da

Infratel Italia, società in house del ministero dello Sviluppo economico, degli interventi necessari per l'accesso alla banda ultralarga di case, imprese e servizi pubblici. L'intero programma sarà appunto completato entro il 2020.

### Le tratte già realizzate

Quest'ultimo intervento fa seguito a quello già realizzato nel 2015 grazie ad uno stanziamento di 8,5 milioni di euro del vecchio Psr 2007-2013 che portato alla posa di 250 chilometri di cavo in fibra ottica suddivisi in 16 tratte in ulteriori 33 Comuni appenninici dell'Emilia-Romagna.

#USA #export #sicurezza #Parmesan

## USA: Parmesan grattugiato richiamato dopo test sulla Salmonella.

Attenzione al "Parmesan", che i consumatori Usa ritengono italiano anche perchè sulla confezione sono presenti elementi di 'italian sounding' come il tricolore, potrebbe essere contaminato con la salmonella. L'allarme arriva dalla Food and Drug Administration (FDA) che ha appena avviato un'inchiesta al riguardo in collaborazione con la Centers for Disease Control statunitense oltre che i funzionari sanitari locali. Il pericolo riguarda due marche popolari di parmigiano grattugiato che sono state prontamente ritirate. Il richiamo si riferisce esclusivamente ad alcune confezioni del 4C "formaggio grattugiato", 4C "stile della casa" formaggio grattugiato in vasi di vetro, e il marchio Cento brand of cheese. Esso comprende anche il formaggio grattugiato "Romano" e il mix di parmigiano-Romano. La probabile



contaminazione da Salmonella è stata scoperta durante i test di routine da parte della Food and Drug Administration. Questi prodotti sono stati distribuiti a livello nazionale e comprendono le confezioni con scadenza minima fra il 12 novembre 2016 ed il 12 novembre 2018. Le aziende produttrici, oltre al ritiro, hanno subito istituito un numero verde per i consumatori, e nel comunicato hanno descritto sintomi e precauzioni da prendere per limitare l'eventuale danno dovuto ingestione. In attesa di una risposta del ministero della Salute, sottolinea Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", invitiamo ad evitare il consumo di "Parmesan" importato dagli Stati Uniti facilmente acquistabile dai consumatori sui negozi online di internet, convinti

di avere acquistato un autentico prodotto made in Italy. Anche se il caso di salmonellosi in questione riguarda un paese estero, è sempre buona norma rinfrescarsi la memoria con quelli che sono i sintomi della patologia, comunque ben nota anche in Italia e legata al consumo di numerosi alimenti. Sono febbre, diarrea e dolori addominali che si sviluppano dopo 12-72 ore dal contagio ecco i sintomi. La malattia dura al massimo una settimana e nella maggior parte dei casi non occorre una terapia specifica. Tuttavia in alcune persone la diarrea ed i dolori sono talmente violenti da costringere il paziente ad un ricovero in ospedale. Senza escludere i casi in cui l'infezione dall'intestino si diffonde nel sangue ed in altri organi. Particolarmente a rischio in tal senso sono i bambini, di età inferiore ai 5 anni, ma anche le persone anziane e quelle con un sistema immunitario compromesso. Per loro, ai primi sintomi è sempre importante un controllo approfondito per una rapida diagnosi.

Lecce, 16 novembre 2016



#agricoltura #bonifica #piacenza

## Water Lab: i droni per il monitoraggio del territorio

Con Water Lab il Consorzio di Bonifica porta la tecnologia avanzata sui droni per il monitoraggio del territorio e il risparmio di acqua in agricoltura

Il progetto – all'interno di Urban Hub - sarà utile anche per la mappatura dei fronti franosi sull'Appennino

Piacenza - Guardare al domani con i piedi ben piantati per terra oggi. Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha lanciato proprio in questi giorni un'altra sfida assai importante nel panorama delle attività tecnico scientifiche legate alle applicazioni tecnologicamente avanzate da impiegare nel comparto dell'agricoltura. Dopo aver dato organicità e aver reso fruibile e di utilità pubblica nel proprio comprensorio il sistema informatico intelligente Irrinet-Irriframe ( la piattaforma ideata nei laboratori del CER ) volta a migliorare le performances sul risparmio idrico delle singole imprese agricole e aver contribuito ad estendere ed ottimizzare il sistema Web Gis uniformando in uno sguardo di insieme al comparto il proprio big data consortile (unendo in unica piattaforma dati storici, statistiche e elementi catastali) il Consorzio ha lanciato la sfida anche all'interno del progetto tutto Made in Piacenza Urban Hub. L'ente di strada Val Nure, dopo la presentazione dei propri intenti creativi in occasione dell'inaugurazione ufficiale di Urban Ub nei mesi scorsi , ha reso subito concreta la prima fase del progetto che offrirà una opportunità concreta ad start up con idee vincenti. "Il Consorzio - ha spiegato Chiara Gemmati Responsabile della Bonifica di Piacenza di Water Lab - ha effettuato la gara di appalto che di fatto da il via alla parte di vera e propria realizzazione di un sistema aeromobile a pilotaggio remoto: un drone che possieda funzioni mirate per il monitoraggio, la mappatura, la raccolta e l'elaborazione di alcuni dati utili per le analisi del terreno e delle colture". La componentistica



accessoria e i contenitori per circuiti di bordo del drone dovranno avere il requisito - non di secondo piano di essere realizzato all'interno di Urban Hub utilizzando l'attrezzatura presente nell'area Maker Room. "Agricoltura di precisione e analisi accurata del ciclo dell'acqua, rilievi topografici di dettaglio con immagini ad alta risoluzione, telemetria, zoom infrarossi con dati statistici su uso del suolo , grado fenologico delle molteplici colture presenti e tenore dell'umidità del terreno - queste - sottolinea il consulente tecnico-scientifico del Consorzio di Bonifica di Piacenza , il piacentino Gian Francesco Tiramani socio fondatore di Fiapr - sono alcune applicazioni relevantissime che il mondo dell'agricoltura sta imparando progressivamente a conoscere e che nei prossimi anni troveranno largo impiego nella fase di acquisizione dei dati necessari alla pianificazione e programmazione oculata delle colture". Il progetto di Water Lab è cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna proprio attraverso Urban Hub "Industrie Creative Innovative Piacenza". " Siamo veramente soddisfatti di poter essere di aiuto al comparto agricolo non solo portando l'acqua quando e dove serve ai nostri prodotti più tipici - ha chiosato il presidente del Consorzio di Bonifica Fausto Zermani - ma anche con la ricerca e l'innovazione tecnologica; in più - e credetemi per me è una cosa veramente relevantissima perché l'ho presa a cuore - il drone avrà un impiego di evidenza nel monitoraggio e mappatura dei fronti di frana che sul nostro Appennino mettono in grave difficoltà le nostre imprese agricole rimaste eroicamente a presidiare una terra ricca di valori umani ed economici che altrimenti sarebbe dimenticata". La realizzazione del sistema aeromobile di pilotaggio remoto dovrebbe vedere la luce nei primi mesi del prossimo anno.



## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

### SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C.al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione  
**MariLu. La birra artigianale**  
**Made in Parma**

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber e Blonde**



per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

**Per contatti e informazioni:**

[FROG.NET](http://FROG.NET)

[www.frognet.it](http://www.frognet.it) -

mail: [info@frognet.it](mailto:info@frognet.it)

tel: 392.9511643

profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU



**MariLU Amber**

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto



**MariLU Blonde**

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra



#agroalimentare #vino #promozione  
**Dedicato a palati esperti e sapienti!**



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "*Blanc de Blanc*" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i  
*Chardonnay e Pinot Bianco* e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver e Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

